Scandaloso aumento di tariffe concesso da Colombo

# 200 milioni regalati all'Acqua Marcia

## I lavoratori scendono in sciopero per l'applicazione del contratto

L'Acqua Marcia sarà premiata. Lo ha deciso il governo, accordando alla proprietaria dell'« acquedotto-colabrodo » un forte aumento delle tariffe. Il provvedimento del Comitato interministeriale prezzi che, al più tardi, dovrebbe andare in vigore a partire dal mese prossimo, costerà agli utenti una spesa supplementare di circa duecento milioni ogni anno.

Quando si tratta dell'Acqua Marcia nulla, ormai, può suscitare stupore. Sono anni che la società continua ad allacciare nuove utenze senza avere a disposizione un solo litro di acqua in più. Siamo arrivati al punto che in interi quartieri i rubinetti rimangono asciutti fin dalle prime ore del mattino e chi vuol fare il bagno deve stabilire turni severi in seno alla famiglia. La acqua, insomma, viene venduta a borsa nera. Il 7 novembre del 1964 scade la concessione alla SAM che risale all'epoca di Roma papalina: il Tribunale regionale delle acque ha respinto recentemente una richiesta di proroga della società alla quale quindi, secondo tale sentenza, non rimarrebbero che due anni di gestione dell'acquedotto. Da qualche settimana tuttavia i comunisti hanno ripresentato in Campidoglio la richiesta di una scadenza anticipata della concessione, poichè nulla costringe la città a subire per altri due anni le conseguenze di un disservizio che tocca da tempo i limiti dello scandalo.

Nonostante tutto ciò, il ministro Colombo ha accordato l'aumento delle tariffe. Da una tariffa di 33 punti e mezzo, si passerà a una di 41 e mezzo: otto punti in più, per un importo di duecento milioni complessivi all'anno. Per far questo, il Comitato interministeriale prezzi è passato tranquillamente sopra al parere della commissione provinciale dei prezzi, che lo scorso anno rigettò, a schiacciante maggioranza (votò a favore soltanto il rappresentante degli industriali) la richiesta di aumento dell'Acqua Marcia. Al CIP venne fornita in proposito una documentazione dalla quale risultava che la società vaticana non doveva avere una sola lira in più. Soltanto lo scorso anno, del resto, gli azionisti della SAM si sono distribuiti ufficialmente 230 milioni di utili.

Il grave provvedimento governativo deve ora accelerare la discussione in Campidoglio, in modo che il Comune possa al più presto esprimere un parere. Lo scandaloso aumento delle tariffe deve essere bloccato e, nello stesso tempo, debbono essere affrettati passi decisivi per estromettere l'Acqua Marcia dal servizio.

Un colpo alla politica parassitaria della società vaticana viene intanto dai lavoratori, scesi già in sciopero nei giorni scorsi. Nel corso di una assemblea affolatissima svoltasi ieri alla CdL (erano presenti anche numerosi impiegati e tecnici e molti operai degli appalti) è stato deciso un nuovo sciopero di 15 giorni per il rispetto del contratto, entrato in vigore da giugno ma non applicato dalla SAM. Se la questione non sarà risolta al più presto — il ministro Bertinelli ha promesso la convocazione delle parti entro la settimana — i lavoratori proclameranno uno sciopero ad oltranza.

Con la mancata applicazione del contratto l'Acqua Marcia ha guadagnato 18 milioni e 224 mila lire. Più di diciotto milioni sottratti alle buste-paga.

piano dell'ICP

# Seimila nuove case

presidente dell'Istituto delle popolari, prof. Scognamiglio, ha pubblicato recentemente sulla rivista *Edilizia popolare* una lunga nota che, oltre a illustrare la gravità del problema della casa a Roma, ... il meccanismo di un piano che l'ICP sta varando per dare nuovo impulso all'edilizia popolare. Scognamiglio ha annunciato — con una vista all'*Avanti!* — l'entrata ... reddito di circa seimila famiglie per i ceti più disagiati ... il 1963.

... prima cosa che ci preme rilevare è che, finalmente, ... abbandonando il metodo ottimismo ad ogni costo e, ... solo pure, della demagogia che ha caratterizzato l'operare del ministero dei LL.PP. e degli Enti preposti all'edilizia economica e popolare in tutti questi anni. Si potrebbe pubblicare un volume con i comunicati, i bollettini, gli annunci ... quali sembrava, ogni volta, risolto definitivamente il problema della casa a Roma. Questo metodo non erano nei spesso volgari calcoli ... morali di dirigenti della Democrazia Cristiana divenuti ... tori di promesse non mantenute.

... realtà, però, è più testardi tutti i comunicati ufficiali ed ora comincia ad essere conosciuta anche da chi, nel ... mento cattolico, si dimostra sensibile agli angosciosi problemi umani e sociali dei lavoratori. Non vi è dubbio che la situazione nel campo dell'edilizia si è aggravata. La ... al rialzo dei fitti liberi e ... nuove speculative si inserisce in una situazione quanto ... seria. Nella Capitale, inoltre, il fenomeno della carenza di alloggi di tipo popolare è ... anche al rapido incremento della popolazione. Dai dati del censimento del '61 ... che la popolazione è aumentata in dieci anni di più ... 00.000 unità pari a circa ... 00 famiglie. Risulta inoltre ... Roma esistono 19.336 abitazioni « improprie » (grotte, ... baracche, cantine, soffitte ecc.) occupate da oltre ... famiglie per un totale di ... persone.

... a questi dati denunciati dal presidente dell'I.C.P. vanno ... anti, però, per una valutazione più esatta delle dimensioni del problema, il sovraffollamento che investe decine e decine di migliaia di famiglie, ... *della quali dimoranti in* ... gi popolari, ed ancora le ... aia e migliaia di altre famiglie che vivono da 30-40 anni ... vecchie borgate dell'Istituto in case antigieniche, in locali angusti e talvolta fatiscenti ... senza contare, inoltre, la ... anda di alloggi a fitto basso che si fa sempre maggiore ... parte di lavoratori a reddito ... sso e che percepiscono salari che non consentono loro di ... gersi al libero mercato. La ... a generale all'aumento dei ... privati è un fatto incontrovertibile e si è aggravata in ... ti ultimi anni in conseguenza, essenzialmente, di manovre speculative più volte denunciate.

... peso maggiore di questa ... azione, ovviamente, si ripercuote sugli Enti ai quali, per ... istitutivi, è demandato il compito di fornire alloggi alle categorie più bisognose della popolazione.

... piano che l'Istituto case popolari va attuando parte dal presupposto, che noi consideriamo valido, che l'intervento dello Stato nella vita pubblica (erogazione annuale di fondi per la costruzione di alloggi) non ... esimere gli amministratori dei finanziamenti statali dall'obbligo della ricerca delle fonti di natura economica capaci di arricchire di nuovi programmi costruttivi ... lli derivanti dalle sovvenzioni dello Stato.

... questo senso, attraverso le operazioni finanziarie e ... moniali, l'Istituto delle case popolari sta realizzando un complesso di costruzioni di oltre cinquemila vani. Si tratta ... costruzioni finanziate dallo Stato — 2607 alloggi già in esecuzione (13.746 vani, per una spesa di 10 miliardi e 900 milioni) e 368 di prossimo inizio (38 vani, per una spesa di ... 6 360.000 lire) — e di costruzioni autofinanziate (2450 alloggi, per una spesa di otto miliardi). In totale, si tratta di ... 5 alloggi, 27.134 vani, per una spesa di 20 106 360 000 lire ... e si confrontano queste c...

fre con i programmi costruttivi realizzati nel passato dall'I.C.P. si rileva subito la sensibile differenza: nel 1950 la punta massima di costruzioni impostate era di 7500 vani, nel 1955 di 9000 vani, mentre, secondo i programmi attuali, nel 1963 dovrebbe essere di oltre 27 000 vani.

Tutto ciò è indice di una modifica di orientamenti che va apprezzata. Come pure è da sottolineare che, finalmente, il concetto di « casa civile » è arrivato anche nell'edilizia popolare, per cui non è più considerato un lusso l'ascensore, il riscaldamento, il bagno e l'impianto di energia elettrica per uso industriale!

Ma l'assegnazione di circa 5000 alloggi entro il 1963, in una città che ha il primato di 20.000 baracche, grotte e tuguri e dove la popolazione cresce al ritmo di 40-50.000 persone all'anno, è una goccia nel mare.

E' qui che si rilevano i limiti di una politica per l'edilizia popolare che vanno apertamente denunciati se si vuole che anche in questo campo si arrivi ad una vera e propria programmazione di ben più ampie dimensioni, programmazione che investa nella sua interezza il problema della politica dello Stato, degli Enti e dei Comuni, alla questione delle aree fabbricabili, dal costo delle costruzioni ai finanziamenti.

**Leo Canullo**

## Limitato l'aumento del caffè

Il prezzo dell'« espresso » aumenterà di 5 lire a partire da giovedì. Lo ha annunciato il consiglio direttivo dell'Associazione esercenti caffè e bar il quale ha invitato la categoria a contenere a cinque lire l'aumento.

L'impopolarità del provvedimento e la reazione che ha suscitato hanno costretto i dirigenti dell'associazione a rendere pubblica una decisione che avevano tentato di applicare alla chetichella e a fissare l'ammontare dell'aumento a 5 lire e non a 10 come era stato predisposto.

Federazione del PCI

# Congresso provinciale

## Da giovedì 22 a domenica 25

*La segreteria della Federazione comunista comunica:*

« In relazione al ritardo intervenuto nello svolgimento dei congressi di sezione e in seguito alla mobilitazione delle forze del partito nella recente battaglia per la pace e per la libertà di Cuba e nelle elezioni amministrative in alcuni Comuni, il congresso provinciale della Federazione comunista romana, già convocato per i giorni 16, 17, 18, 19 novembre, avrà invece inizio giovedì 22 novembre alle ore 18 e si concluderà nella serata di domenica 25 ».

Domani, alle ore 18,30, nella sede di via dei Frentani, sono convocati i segretari delle zone della città e della provincia e tutti i segretari delle sezioni cittadine per esaminare urgenti compiti di azione politica.

Domestica milionaria

# *Nove anni la stessa schedina: ha vinto*

La costanza di una giovane domestica, che per nove anni ha giocato 310 volte la stessa schedina al Totocalcio è stata premiata. Fiorella Corbari, di 22 anni, ha infatti totalizzato un « 13 », l'unico della zona di Roma. Ha vinto 26 milioni e 970 mila lire.

La ragazza, nativa di Piazze nel senese, presta servizio da 3 anni presso la famiglia dell'ingegner Galliano Tiribicchi, in via Appennini 52, ed è fidanzata con un giovane autista, Mauro Simion.

Ha saputo della vincita solo a mezzogiorno, quando, terminata la spesa, ha visto i risultati in un bar. E' rimasta come fulminata: ancora ieri sera non faceva che ripetere « Mi sembra impossibile, sono milionaria. Ora potrò sposarmi senza aspettare un anno, come avevamo stabilito quando eravamo poveri ».

Nella foto, **Fiorella Corbari**

Per un camion pirata

# Tram bloccati sulla Casilina

Per un camion pirata che ha abbattuto un palo della linea elettrica della Stefer, il traffico ferroviario è rimasto interrotto a lungo ieri mattina fra la stazione Termini e la Casilina. L'incidente è avvenuto alle prime luci dell'alba ed è stato causato dalla pioggia: l'automezzo, abbordando una curva a velocità sostenuta, ha slittato sull'asfalto viscido, finendo fuori strada, contro il traliccio. Il camion è poi ripartito e vane sono risultate sinora le ricerche della polizia stradale per rintracciarlo.

Il palo, inclinandosi, ha ostruito i binari nel tratto fra Centocelle e Torpignattara, non consentendo il passaggio delle vetture.

Appena avvisata dell'ostacolo, la direzione della Stefer ha inviato sul posto tecnici e operai, mentre venivano avvertiti anche i vigili del fuoco. Il lavoro di sgombero è durato diverse ore. Nel frattempo il servizio ferroviario è stato sostituito con autobus che hanno trasportato i passeggeri da Termini a Centocelle e viceversa. Il traffico ferrotramviario è stato ripristinato alle ore 10.

## Ottantenne si asfissia

Una donna di 85 anni si è uccisa avvelenandosi con il gas nella cucina della sua abitazione in piazza Gentile da Fabriano 3. I motivi del tragico gesto vanno ricercati nello sconforto che aveva sconvolto la mente della donna, in questi ultimi tempi costretta a rimanere a letto per disturbi circolatori.

Erminia Ruotta non ha saputo resistere al dramma di una esistenza che ormai si avviava inevitabilmente alla fine. L'altra sera la figlia Elena era uscita per alcune compere. Aveva lasciato la madre a letto, nella sua camera. Quando è rientrata ha immediatamente avvertito l'acre odore del gas: un presentimento le ha fatto coprire gli ultimi metri che la separavano dalla abitazione in un baleno. Ha trovato sua madre in cucina: il tubo del gas era staccato ed i rubinetti erano aperti. Per Erminia Ruotta non c'era più nulla da fare.

# piccola cronaca

**GIORNO**

**Oggi martedì 13 novembre (7-48)** Il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 16,34. Ultimo quarto di luna il 19.

**BOLLETTINI**

**Demografico.** Nati maschi 72, femmine 87. Morti: maschi 30, femmine 28. Matrimoni: 11 — **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 11, massima 19

Sarebbero centinaia le persone implicate nella colossale truffa

# *Il truffatore miliardario non usò neanche bollette false?*

**Aletta Artioli, la moglie del Mastrella, alla, che il marito le aveva regalato per il volante della « Maserati », ora sequestrata « Rallye della moda »**

Sono più di duecento le persone coinvolte nella truffa di 800 milioni? « Va bene, io vado in galera — aveva detto, subito dopo l'arresto, Cesare Mastrella, l'ispettore di dogana responsabile del gigantesco peculato — ma mezza Terni mi seguirà. » Dallo sviluppo delle indagini sembra ormai che non si trattasse solo di facili minacce.

Nel corso dei numerosi interrogatori, cui è stato sottoposto dal capo della Mobile di Terni e dal sostituto procuratore della Repubblica, il funzionario avrebbe fatto decine e decine di nomi, coinvolgendo anche alcune note personalità della politica e dell'industria. D'altronde, è impossibile pensare che il Mastrella abbia potuto fare tutto da solo, senza complici, senza la facita ed interessata connivenza di persone « influenti ».

Tutta Terni conosceva il Mastrella, la sua prodigalità la sua larghezza di mezzi, il clamoroso tenore di vita che egli manteneva da anni.

Ebbene, a nessuno dei suoi superiori, a nessuno dei grossi industriali che dovevano trattare ogni giorno con lui per ottenere lo sblocco dei macchinari fermi in dogana, è mai venuto in mente che il Mastrella non poteva certo permettersi una vita da nababbo con il solo stipendio da funzionario statale e che per forza doveva avere qualche altro introito? « Ho vinto 120 milioni al Totocalcio » — aveva risposto Mastrella all'ispettore del ministero delle Finanze (di cui è sottosegretario proprio lo on Michelì), che era stato incaricato di svolgere un'inchiesta sul suo conto. Incredibilmente la spiegazione era stata accettata senza altre indagini.

## « Si fidavano »

Le ipotesi sono perciò due. O gli industriali e le altre personalità, con cui Cesare Mastrella era quotidianamente in contatto, sapevano tutto e partecipavano anch'essi alla colossale truffa, oppure lasciavano le loro pratiche in mano all'ispettore, senza seguirle, fidandosi ciecamente. Un esempio: uno dei più alti dirigenti della « Terni », la grande acciaieria a partecipazione statale, e anch'egli un grosso industriale e uno dei dirigenti provinciali della DC e della Camera di commercio. Non ha certo tempo per seguire accuratamente lo sblocco dei macchinari, come dovrebbe per il suo incarico specifico e perciò, a quanto si dice, apparteneva alla schiera di coloro che « lasciavano fare » il Mastrella.

Le indagini della polizia, intanto, proseguono in due direzioni. Anzitutto, gli investigatori stanno cercando gli 800 milioni, o quello che è rimasto di essi.

« Non ho più una lira, mi sono mangiato tutto — aveva detto l'ispettore nello stesso momento in cui le manette scattavano intorno ai suoi polsi — la maggior parte dei milioni l'ho dovuta dare ad un ricattatore, che sapeva tutto ».

Alla storia del ricattatore, la polizia non crede più. Aletta Artioli, nel tentativo di scagionare il marito, avrebbe fatto anche un nome, quello dell'ex fidanzato di Anna Maria Tomassella, un giovane che è in carcere da mesi per sfruttamento. Ma gli investigatori avrebbero accertato l'innocenza dell'accusato. Allora, dove è finita la fantastica cifra? E' chiaro che, nonostante l'altissimo tenore di vita che conduceva, il Mastrella non ha potuto spenderla tutta. Gli investigatori stanno ora cercando di salvare il salvabile, di recuperare tutto quello che possono: sinora hanno sequestrato le auto, le « boutiques », alcune cassette di sicurezza. Ieri hanno messo le mani anche sui gioielli di Aletta Artioli: solo dieci giorni fa, poco prima dello scoppio dello scandalo cioè, Alberto Tattini, il direttore della boutique Aletta, più volte interrogato in questi giorni, li aveva depositati in una banca ternana. Varranno sì e no dieci milioni. Tutto il resto varrà un centinaio di milioni. Dove sono finiti gli altri danari? Quanto è finito in tasca agli eventuali complici o ha preso la via di una banca all'estero?

## Le industrie

Inoltre, gli investigatori debbono ancora stabilire quando Cesare Mastrella ha cominciato la sua gigantesca truffa. L'arrestato non ha voluto rivelarlo, comunque non è questa un'indagine difficile. La sola « Terni » pagherebbe annualmente di fatturato doganale circa trecento milioni. La « Polimer », una industria chimica della Montecatini, non ha voluto rivelare quanto spende per la dogana: in ogni caso, la cifra non dovrebbe essere molto inferiore a quella della « Terni ». Solo le due massime industrie della città umbra versavano dunque nelle mani dell'ispettore capo, che fungeva anche da cassiere, quasi mezzo miliardo all'anno. E le tante altre industrie che sorgono a Terni?

E' chiaro perciò che, se avesse voluto, Cesare Mastrella avrebbe potuto rubare gli 800 milioni in meno di due anni. In questo caso, la differenza tra ogni ricevuta consegnata alle industrie e le matrici false inviate alla cassa di Roma sarebbe abissale. Se non è andata così l'ispettore avrebbe rubato piccole somme ogni volta. E' possibile che in entrambi i casi nessuno si sia accorto di nulla, nessuno si sia insospettito?

Ieri si è sparsa una notizia clamorosa che il dott. Scavonetto, capo della Mobile ternana, non ha però voluto confermare. Cesare Mastrella non avrebbe truffato il miliardo con il semplice sistema dei bollettari falsi. Arrigo Celori, il proprietario della tipografia dove sono stati stampati le matrici incriminate, ha detto di averne preparate solo 50 e tutte dopo il 26 ottobre scorso. « Non vi ho messo il nome della mia tipografia — si è giustificato — solo perchè mi ha stampati pochi e poi il Mastrella mi aveva detto che gli servivano per uso interno del suo ufficio ».

Il tipografo è stato rilasciato dopo l'interrogatorio: la polizia lo ritiene in buona fede. E allora Cesare Mastrella che sistema ha usato per truffare gli ottocento e passa milioni?

Disarmato e arrestato

# Con il coltello contro la moglie

Una donna di 28 anni si è salvata dalle coltellate del marito grazie alla sua prontezza di spirito. Quando l'uomo, completamente ubriaco, le si è avventato addosso con l'arma in pugno, è balzata dal letto, è riuscita ad immobilizzarlo e quindi a strappargli il coltello di mano. La giovane, nella lotta, è stata ferita, soltanto lievemente, alla parte interna dell'avambraccio. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato Torpignattara che hanno provveduto ad accompagnare la donna al San Giovanni e il marito al posto di polizia.

Marisa Angelocola e Vittorio Lozzi, abitanti in via Vincenzo Maculan, 33, sono i protagonisti della drammatica lite. Da tempo i due non andavano più d'accordo, ultimamente avevano rinchiuso il loro unico bambino di 6 anni in un collegio per non farlo più assistere alle frequenti scenate. Il Lozzi, oltre ad ubriacarsi, e a maltrattare la moglie, era anche geloso. Accusava frequentemente la moglie d'infedeltà e questo anche davanti ad amici di famiglia. Un menage familiare insomma in rovina, quello dei due.

Domenica notte c'è stata una lite più violenta delle altre. Vittorio Lozzi è rincasato a mezzanotte fonda. « Era ubriaco fradicio, come sempre — ha raccontato più tardi Marisa Angelocola — gridava come un ossesso, accusandomi di cose inesistenti, di trascurarlo, di tradirlo ». La donna ha cercato di tranquillizzarlo, poi ha tentato. Ma il marito non si è calmato « Basta con le parole, ormai è ora di farla finita », ha gridato, sempre più irato. Poi è corso in cucina.

Quando è tornato in camera da letto, il Lozzi brandiva un grosso coltello. Marisa Angelocola si era già coricata, ma non si è lasciata prendere dal panico: approfittando che il marito fosse impacciato nei movimenti per le abbondanti libagioni, è balzata dal letto e gli si è fatta incontro. Si è buttata nella mischia con la forza della disperazione ed è riuscita prima ad immobilizzarlo e poi a disarmarlo, riportando soltanto una leggera ferita.

Le grida dei due hanno fatto accorrere tutti gli inquilini del palazzo. Qualcuno ha portato i primi soccorsi alla donna. Dopo qualche minuto sono piombati sul posto il dottor D'Alessandro, dirigente del commissariato di zona, con alcuni agenti. La donna è stata trasportata all'ospedale con un'auto di passaggio e l'uomo è stato arrestato per maltrattamenti e lesioni.

Ladro freddoloso

# Cerca scampo nel Tevere ma ci ripensa

Per sfuggire all'arresto un giovane si è gettato nel Tevere ed ha cercato di traversarlo a nuoto. Ma il freddo lo ha costretto alla resa: ha dovuto fare marcia indietro e, arrivato a riva, è stato afferrato robustamente dai carabinieri. Prima lo hanno trasportato in caserma, dove si è asciugato ed è stato interrogato.

Si chiama Marino Mirgani ed ha 40 anni. E' accusato, insieme al ventisettenne Pietro Ercole ed a Vicenza Lalicata, la giovane che evase dal San Camillo, dove era stata trasferita dalle Mantellate per partorire, di aver effettuato diversi furti su auto.

I carabinieri del Nucleo, nelle prime ore di ieri, avevano già arrestato l'Ercole, sorpreso in casa mentre dormiva. Mancava soltanto il Mirgani per concludere l'operazione. Lo hanno rintracciato al Trullo.

Il giovane, quando si è accorto di essere pedinato, si è dato alla fuga. Giunto alla sponda del fiume, non ha esitato e si è tuffato nelle acque limacciose. Ma ha fatto troppo affidamento sulle sue forze e troppo poco conto del freddo pungente. Dopo poche bracciate ha dovuto desistere e riparare a riva.

In piazza Lodi

# *Nastro celeste sull'auto*

**Nastro celeste la scorsa notte su un'auto, che, ad elevata velocità, stava accompagnando una donna ad una clinica ostetrica. Il marito, che era alla guida, ha fermato per qualche minuto la vettura, per aiutare la moglie. A parto avvenuto, ha ripreso la corsa.**

**La madre del bimbo venuto alla vita in circostanze tanto insolite si chiama Velia ed è moglie di un operatore della TV, il signor Leopoldo Cucchella. Si è svegliata la notte scorsa verso le 3, in preda alle doglie. Non si aspettava — era soltanto al settimo mese di gravidanza — che il bimbo nascesse così presto.**

**Appena destato dalla donna, Leopoldo Cucchella si è vestito rapidamente ed ha preso l'auto. Poi vi ha fatto salire la moglie ed è partito a tutta velocità. Dalla loro casa, in via Sacro Pastore sulla Nomentana, alla clinica, in via Latina, la strada è lunga. In piazza Lodi la donna ha detto al marito di fermarsi: il bimbo stava nascendo.**

**Madre e figlio, nonostante la drammaticità dell'evento, godono entrambi ottima salute. Il bimbo pesa tre chili e sette etti e verrà chiamato Marco. Nella foto: Velia Cucchella.**

# il partito

### Congressi

**Ostiense:** ore 20, con Coppa **Borgo Prati:** ore 20, con Accorinti **Trionfale:** ore 20, con Mosetti **Donna Olimpia:** ore 20, con Borelli. **Portuense:** ore 19,30, con Venditti **Centro:** ore 20, con Limiti e Bruscani. **Italia:** ore 20, con Pavolini. **Vescovio:** ore 18,30, con Fusco **Campo Marzio:** ore 19,30, con Bardi **Capannelle:** ore 20, con Micucci **Ariccia**, con Mammucari **Montorio:** con Cirillo. **Poli:** con Andreoli **S. Gregorio:** con Muti **Civitavecchia** (sezione « 14 Maggio »): con Ranalli **Cicilliano:** con Capasso **Monteceglio:** con Mancini **Cretarossa:** con Renna **Grottaferrata:** con Marini. **Campo Marzio:** ore 19,30, con Bardi. **S. Lorenzo:** alle ore 18 invece che alle 20

### Dibattito

**Cinecittà:** ore 20, dibattito sulla coesistenza pacifica con Quattrucci

### Convocazioni

Alle ore 18, sezione **Tuscolano** - via Varallo — comitato politico e comitati direttivi cellule ATAC per discutere sulla campagna di tesseramento (Maderchi). Alle 17 in Federazione il comitato politico degli ospedalieri (Fredduzzi).

**Monti:** C D con Gioggi. **Villa Gordiani:** C D con Bongiorno. **Celio:** C.D con Aureli.